

MalpensaNews

La mezza ripresa 2021 degli aeroporti, Malpensa “insegue” Fiumicino

Roberto Morandi · Thursday, January 27th, 2022

Negli aeroporti italiani, **rispetto all'ultimo anno prima del Covid, manca ancora un passeggero su due**. Anzi un po' di più, visto che la contrazione è del 58,2. Mentre reggono le merci, con un -1,9% complessivo. Ed è proprio in questo segmento che si può trovare la notizia migliore per Malpensa, visto il processo di accentramento della logistica aerea che sempre più premia l'aeroporto principale di Milano.

Sono questi – in sintesi – i dati principali del report complessivo dell'anno 2021, appena pubblicato da Assoaeroporti, la associazione di categoria dei gestori degli scali europei.

Una fotografia, certo, ancora molto complicata per gli scali italiani, che chiudono il **2021**. In numeri assoluti **80,7 milioni di passeggeri**, che significa una **contrazione del 58,2% sul 2019**, ultimo anno non interessato dalla pandemia, quando il numero dei viaggiatori ha superato quota 193 milioni.

Meglio però se si guarda il dato in ottica di ripresa *dentro* al mondo nuovo in era Covid: il dato 2021 è in crescita del **52,4% sul 2020**. Se si guarda all'andamento nell'anno la curva è in crescita, con i primi cinque mesi ancora quasi azzerati dai vari periodi di confinamento e limitazioni ai viaggi e la seconda metà dell'anno che vede un'impennata, salvo poi registrare una contrazione tra novembre e dicembre per l'arrivo di Omicron.

Nei **primi cinque mesi** dello scorso anno, il traffico negli scali nazionali ha infatti segnato una **contrazione dell'86%** rispetto al 2019, attestandosi a valori prossimi a quelli osservati nella primavera 2020, durante i mesi di lockdown generalizzato. I primi deboli **segnali di ripresa** si sono registrati solo a **giugno 2021, -65%** sui livelli pre-Covid, per **poi rafforzarsi nella seconda metà dell'anno**, con **-38%** rispetto al secondo semestre 2019.

Si segnala, inoltre, un **parziale recupero del segmento nazionale** che nel 2021 mostra un **-35,1%** sui volumi pre-pandemia. **In sofferenza** invece il **traffico internazionale**, che si attesta ad un **-70,4%**, evidenziando così una ripartenza del comparto a **due velocità**.

La redistribuzione tra diversi aeroporti

Il fenomeno descritto ha inoltre **modificato la distribuzione del traffico** negli aeroporti italiani, con gli **scali delle Isole** che, beneficiando del turismo nazionale, registrano **segnali di ripresa**

maggiormente evidenti rispetto alla media di sistema. Recuperano infatti più velocemente, soprattutto nella seconda parte dell'anno, i livelli del 2019. **Stentano invece a ripartire gli aeroporti a forte vocazione internazionale e intercontinentale,** a causa del mantenimento delle restrizioni per i viaggi Extra UE.

I **movimenti aerei** registrano una contrazione meno marcata rispetto al traffico passeggeri: nel 2021 sono stati circa **950 mila**, con un **calo del 42,4%** sul 2019 (+34,7% sul 2020) a conferma dell'utilizzo da parte dei vettori aerei di aeromobili di minore capienza.

Roma Fiumicino resta lo scalo più trafficato, con 11,8 milioni di passeggeri, Malpensa "insegue" con 9,7 milioni. Il sistema aeroportuale milanese, però, è più frammentato di quello della Capitale e per avere un quadro completo bisogna sommare i 6,3 milioni di Orio al Serio e i 4,2 di Linate.

Le merci in leggera flessione, ma a Malpensa è boom

«Incoraggianti» vengono definiti da Assoaerorti i risultati per il **traffico merci**, con i volumi movimentati per via aerea che raggiungono i livelli del 2019, +0,2%, e l'intero segmento cargo, incluso l'avio camionato, che si attesta a **1 milione di tonnellate**, pari al **-1,9%** rispetto ai livelli pre-Covid (e comunque +28,6% sul 2020).

Nei mesi scorsi si è parlato molto del **"boom" del cargo a Malpensa:** lo scalo milanese attrae quasi il **70% delle merci italiane**

Il **settore del trasporto aereo** si conferma, quindi, **tra i più colpiti dalla pandemia** e l'uscita dalla crisi, in base ai dati disponibili, rischia di essere lenta e parziale. «Il comparto, pertanto, ha bisogno di **sostegni adeguati per affrontare le sfide della ripartenza e della transizione ecologica e digitale**, a beneficio non solo degli operatori del settore ma anche dei territori, dell'economia del Paese e dell'occupazione» scrive Assoaerporti.

In questo contesto Malpensa comunque fa i conti con la domanda molto elevata, che **sta guidando tanto investimenti dentro al sedime aeroportuale** (o meglio, con espansione del sedime, inserito nel Masterplan 2035) quanto **sul territorio circostante, ad esempio con il grande polo previsto a Ferno.**

This entry was posted on Thursday, January 27th, 2022 at 12:40 pm and is filed under [Aeroporto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.